

SaronnoNews

Parcheggio furgoni, Radrizzani: “Stop a notizie false o denunceremo per diffamazione”

Valentina Rizzo · Thursday, April 29th, 2021

«Chiariti i fatti ed esclusa la rilevanza pubblica e/o politica della vicenda, si ribadisce che le sig.re Radrizzani? non hanno commesso alcun illecito? e tuteleranno nelle opportune sedi i loro diritti qualora dovesse proseguire la diffusione mediatica e non di ulteriori notizie false che, in quanto tali, assumeranno veste diffamatoria».

È questo il paragrafo finale della **nota scritta dall’avvocato Andrea Porcu?** per conto delle proprietarie del terreno di via IV Novembre ad Uboldo, tra le quali figura anche il vicesindaco del paese, **Laura Radrizzani**.

Come è noto, della vicenda se ne è discusso anche durante l’ultimo Consiglio comunale ([qui l’articolo](#)). Il terreno è stato utilizzato per un anno come posteggio per furgoni e secondo diversi gruppi di minoranza, i mezzi avrebbero sostato in quell’area senza le necessarie autorizzazioni comunali.

Dopo varie richieste di chiarimento da parte delle minoranze ([tre le interrogazioni presentate durante l’ultimo Consiglio comunale](#)), il vicesindaco Radrizzani ha esposto la propria posizione durante il Consiglio dello scorso 26 aprile, spiegando di essere la comproprietaria del terreno, di averlo affittato nel rispetto delle normative vigenti e quindi di non aver commesso nessun illecito.

Riportiamo di seguito la nota completa dell’avvocato Porcu:

Le sig.re Carmen, Daniela e Laura Radrizzani, proprietarie dell’area di Uboldo via IV Novembre, hanno chiesto il mio intervento per fare chiarezza su quello che a livello politico locale e giornalistico è noto come lo “scandalo del parcheggio abusivo”.

? Tutto nasce dalla legittima istanza di accesso agli atti che il 17.01.20 un Consigliere Comunale inoltra all’Ufficio Tecnico di Uboldo, ipotizzando l’esistenza di una “pratica per trasformare in parcheggio l’area” di Uboldo via IV novembre, ove da un po’ di tempo si vedono parcheggiati furgoni (sui giornali si leggerà “centinaia” ma ne sono state contate non più di alcune decine).

L'Ufficio Tecnico risponde che non vi è agli atti alcuna pratica di quel tipo.

Serpeggia nei corridoi della politica locale l'indiscrezione (l'unica cosa che si rivelerà vera) che una delle proprietarie dell'area sia la vicesindaca. C'è il tanto? affinché il medesimo Consigliere? richieda un parere all'ATS la quale, con una propria nota del 18.06.20,? senza previo sopralluogo e contraddittorio con la proprietà,? risponde che qualsiasi "intervento di permanente trasformazione edilizia e urbanistica del territorio" deve essere preceduto da "apposito titolo abilitativo". Negli stessi giorni in cui viene divulgato il parere ATS, si nota che i furgoni sono spariti dall'area.

Per i malpensanti, due indizi fanno una prova e nasce lo "scandalo"? amplificato su giornali e social.

La verità è tutt'altra ed è dimostrabile documentalmente. Nel giugno 2019, avvalendosi della assistenza e della mediazione di? uno? studio di consulenza tecnica ed immobiliare, le sig.re Radrizzani hanno semplicemente concesso in locazione il loro terreno ad una società privata? (non "Amazon" come si è vociferato) che aveva la "temporanea" esigenza di reperire un'area di sosta per i propri veicoli.? Il contratto aveva la durata di un solo anno e lo stesso tecnico che ha curato la pratica,? ha verificato e garantito alla proprietà? che, non essendo previste opere di alcun tipo ed essendo l'utilizzo finalizzato ad assolvere esigenze private e temporanee (per di più anche astrattamente compatibili con la destinazione urbanistica dell'area, non vincolata ed inserita in ambito di completamento residenziale) **non erano necessarie pratiche amministrative.**

Nel contratto, comunque, era stato specificato che fosse a carico del locatario (e non della proprietà) l'acquisizione di eventuali autorizzazioni amministrative per l'uso cui destinare l'area. La durata della locazione decorreva dal 10 giugno 2019 e scadeva il 09 giugno 2020. Scaduto il contratto? l'area è stata liberata. Quindi non per via del parere dell'ATS (casualmente concomitante)? o per un intervento dell'amministrazione ma perché il contratto di locazione (stipulato e registrato in tempi non sospetti) era giunto alla sua naturale conclusione.

Non essendosi rese necessarie opere edilizie e/o trasformazioni permanenti del suolo e non essendo state intraprese attività economiche e/o commerciali, appare davvero difficile anche solo ipotizzare quale tipo di autorizzazione edilizia o amministrativa avrebbe dovuto richiedere il conduttore, men che meno le proprietarie.?

Quanto al parere dell'ATS,? non è sbagliata la risposta (che astrattamente, ma solo astrattamente può essere condivisibile in relazione ad una trasformazione permanente del suolo) probabilmente era fuorviante il quesito che gli è stato posto.

? A chi ha biasimato il fatto che la vicesindaca, in virtù del suo ruolo, abbia potuto godere del silenzio o della compiacenza dell'amministrazione si può replicare che ha invece patito (ed ha fatto patire ai suoi familiari) l'inutile clamore di una infondata polemica che? probabilmente? non sarebbe mai sorta se non avesse ricoperto un incarico pubblico.

Chiariti i fatti ed esclusa la rilevanza pubblica e/o politica della vicenda, si ribadisce

che le sig.re Radrizzani? non hanno commesso alcun illecito? e **tuteleranno nelle opportune sedi i loro diritti qualora dovesse proseguire la diffusione mediatica e non di ulteriori notizie false** che, in quanto tali, assumeranno veste diffamatoria.

Avv. Andrea Porcu?

This entry was posted on Thursday, April 29th, 2021 at 11:56 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.